



**ADF Service** s.r.l.

*Consulenza e Servizi per la Distribuzione Farmaceutica*

**n. 3**

**26 Marzo 2004**

## **International E-mail**

**Selezione ed elaborazione (ad esclusivo uso interno degli Associati ADF) dai notiziari EURO NEWS FLASH del GIRP, FOCUS dell'IFPW ed altre fonti.**

**La fonte primaria viene riportata alla fine della notizia, quando rilevabile dai notiziari.**

*a cura di Giuseppe Scrofina e M. Pia Mircoli*

### **Alliance UniChem aumenta la sua quota nella tedesca Anzag**

Il distributore europeo Alliance UniChem aumenterà la sua partecipazione nel 3° grossista tedesco ANZAG, passando dal 10,99% al 29,99%.

Il costo dell'operazione è di circa 77 milioni di dollari ed ha già avuto regolare approvazione delle autorità antitrust.

*(Focus IFPW)*

### **Phoenix si espande in Slovacchia e Croazia**

Il distributore europeo Phoenix ha acquisito in Slovacchia il 64% delle azioni di Fides, mentre le restanti quote rimangono ai soci farmacisti locali. Il principale distributore slovacco detiene il 40% della quota di mercato e rifornisce 2000 farmacie. Nel 2002 Fides ha venduto farmaci per 341 milioni di dollari.

In Croazia, invece, Phoenix ha acquisito – con opzione sulle rimanenti azioni - il 96% di Farmacija, grossista che nei primi 9 mesi del 2003 ha totalizzato vendite per 110 milioni di dollari e profitti netti per 338.000 dollari. Aggiungendo anche la società Medifarm Velebit, ora Phoenix, con gli 8 centri di distribuzione in totale, copre il 25% della quota del mercato grossista croato.

*(Focus IFPW 8/1/04, 5/2/04, 18/3/04)*

### **Ratiopharm fa shopping in Europa**

La maggiore società tedesca di farmaci generici ha dichiarato che sta considerando possibili ulteriori acquisizioni, dopo il recente acquisto della Magnafarma, la terza società generica del mercato olandese, che ha registrato nel 2003 vendite per 102 milioni di euro.

Nello stesso periodo le vendite di Ratiopharm sono ammontate a 1,1 miliardi di euro.

*(AFX International, 3/2/2004)*

./.

## **SVIZZERA, sì a sconti ad ospedali e farmacie**

Una legge in vigore dal 2002 consente ai produttori farmaceutici di concedere sconti solo se entro limiti economicamente giustificabili. Scopo della norma era limitare il potenziale di corruzione insito in questo sistema, ma molte industrie, temendo di violare la legge, evitano del tutto di concedere ribassi e ciò sarebbe la causa del rincaro di oltre il 10% per i medicinali venduti agli ospedali. Adesso, per correggere questo effetto indesiderato, sono state presentate due proposte legislative che mirano a consentire che ospedali e farmacie possano ottenere prezzi inferiori a quelli di mercato, purché gli sconti vadano a beneficio dei pazienti.

([www.swissinfo.org](http://www.swissinfo.org), 17/3/04)

## **USA e SVIZZERA contro i farmaci via Internet**

Il commercio sul web di tranquillanti, stimolanti ed altri stupefacenti e psicotici è in forte espansione, un business che raddoppia ogni anno. In Svizzera, la legge sugli stupefacenti ne vieta l'importazione tramite Internet e, in caso di intercettazione alle dogane, i prodotti vengono confiscati e l'acquirente rischia conseguenze penali. I controlli delle web-farmacie, però, sono particolarmente difficili, e così l'UFSP (Ufficio federale della sanità pubblica) e Swissmedic (l'Istituto svizzero per gli agenti terapeutici) hanno preparato – congiuntamente agli Stati Uniti – un progetto di risoluzione che intendono presentare alla Commissione per gli stupefacenti dell'ONU, in cui si chiede che tutti i paesi adottino nelle loro legislazioni le disposizioni in vigore nel diritto internazionale sul commercio transfrontaliero di stupefacenti e sostanze psicotiche. La maggior parte degli Stati richiede ai fabbricanti ed ai grossisti apposite autorizzazioni per il commercio transfrontaliero, ma raramente viene regolato il commercio rivolto ai singoli cittadini. Il documento chiede perciò di proibire il commercio via Internet e la fornitura di questi prodotti ai singoli cittadini.

([www.swissinfo.org](http://www.swissinfo.org), 15/3/04)

## **Le industrie farmaceutiche basate sulla ricerca ne sviluppano l'82% all'interno degli USA**

Le industrie farmaceutiche associate a PhRMA (*Pharmaceutical Research and Manufacturers of America*) hanno investito in R&D 33.2 miliardi di dollari nel 2003, con un incremento del 7.1% rispetto al 2002. Sul totale degli investimenti, circa l'82% è stato speso negli States.

(*Focus IFPW*, 5/2/04)



---

## **Assemblee internazionali dei Distributori**



**6-8 giugno 2004**

Siviglia (Spagna)

*Programma e moduli sul sito [www.girp.org](http://www.girp.org)*



**20-23 Settembre 2004**

Shanghai (Cina)

*Programma e moduli*

*prossimamente sul sito [www.ifpw.org](http://www.ifpw.org)*